

COSTI INVARIATI

Terzo Valico, Romano: «Slitta solo di sei mesi, pronto nel 2022»

LA DATA slitta ancora, anche se di poco: per vedere il Terzo valico dei Giovi realizzato e funzionante toccherà attendere fino al 2022. Lo ha reso noto ieri mattina il commissario straordinario, Iolanda Romano, intervenendo alla conferenza "Ports, intermodality & logistics in the Rhine-Alpine corridor", che si è tenuto a Palazzo San Giorgio. «Sono sei mesi di ritardo rispetto a quanto avevo annunciato un anno fa - ha spiegato Romano - ma nel frattempo sono stati recuperati due anni». Il nuovo ritrovamento di rocce amiantifere nel cantiere di Cravasco, nel Comune di Campomorone, secondo Romano, non comporterà spese più elevate e neppure un ritardo ulteriore. «Non si scopre oggi che esistono le "pietre verdi" e quindi era stato destinato un budget alla gestione del rischio amianto. Quindi i costi non aumentano. Anche questa volta si è dimostrato che esiste un protocollo per la gestione del rischio nella massima sicurezza e nella massima trasparenza. Abbiamo immediatamente fermato i cantieri e approntato le misure che servono a ridurre la possibilità di dispersione e nei prossimi giorni i cantieri ripartiranno». L'amianto non è stato l'unico ostacolo sulla strada della realizzazione della nuova infrastruttura. Il gruppo Cociv incaricato di costruire l'opera, infatti, è stato commissariato dopo le inchieste della magistratura e l'arresto di 14 persone, tra le quali anche alcuni tra i massimi vertici del Consorzio, per corruzione, turbativa d'asta e concussione. L'incarico di rimettere in moto i lavori è stato affidato a Marco Rettighieri, anche attra-

verso una serie di nuove gare. A settembre sono stati affidati 2 lotti del valore di 480 milioni, altrettanti lotti saranno affidati a breve. In tutto saranno assegnati appalti per 1,2 miliardi di euro.

